



Diecimila presenze al Premio Arte Laguna



IL CONCORSO

VENEZIA Con il considerevole traguardo delle oltre diecimila presenze si è chiusa domenica la 12. edizione del Premio Arte Laguna, che alle Nappe dell'Arsenale ha di fatto dato il via a Venezia alla stagione culturale primaverale. Appuntamento ben consolidato nel tessuto urbano della città, alla quale da sempre è ricambiato, per l'affollata giornata di chiusura il Premio ha schierato anche due momenti importanti e "paralleli" all'esposizione delle 115 opere finaliste.

Affidato al collezionista ed esperto Dionisio Gavagnin il compito di proporre ai presenti una conversazione dedicata alla "Valorizzazione dell'arte nell'attuale contingenza di mercato". Il Premio Arte Laguna prevede infatti momenti di riflessione sulla produzione internazionale e la circolazione delle opere. Tra le cifre fornite da Gavagnin vi è pure quella di 1,6 miliardi di dollari che le transazioni di opere d'arte contemporanea hanno registrato fra il luglio 2016 e il giugno 2017. Ovviamente, la borsa dell'arte può risultare fuorviante, in quanto più o meno noti fenomeni di carattere per così dire "promozionale" possono influire in singoli momenti (le "bolle speculative" si presentano anche in tale mercato). Ma sempre domenica due momenti hanno riguardato i più piccoli, sia la mattina che il pomeriggio. Il modo migliore per creare consapevoli fruitori d'arte del futuro è quello di avvicinarli gradualmente tramite un approccio didattico ludico: come è stato fatto ponendo i bambini a diretto contatto con la parte "fantasiosa" offerta dalle opere esposte.

Ovviamente, come ogni concorso sono stati assegnati dei Premi: uno di questi sarà a sua volta riproposto proprio questo venerdì 13 aprile a Catania, in occasione della Settimana europea per la riduzione dei rifiuti, come una delle migliori azioni per l'anno 2017. «È una cosa cui teniamo molto», spiega soddisfatta Alessandra Lazzarin tra le organizzatrici del Premio Arte Laguna - in quanto Michelle Stewart, l'artista australiana vincitrice della nostra sezione Sostenibilità e Arte, ha dato vita ad un'opera che prevedeva l'utilizzo e il recupero del vetro, tema da noi proposto quest'anno; tutto ciò, nato assieme a CoReVe e Ca' Foscari Sostenibile, testimonia l'attenzione sempre crescente all'aspetto ecologico che anche una forma artistica può esprimere».

Riccardo Petito

**L'AUSTRALIANA
MICHELLE STEWART
VINCITRICE
DELLA SEZIONE
DEDICATA
ALLA SOSTENIBILITÀ**